

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Baccchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Luglio

**COME SIAMO**

Dopo il voto del 19 maggio, la situazione parlamentare è interamente mutata.

Finchè infatti gli on. Zanardelli e Baccarini rimanevano al governo, molti, anche deplorandone in qualche parte l'indirizzo, avevano in essi la garanzia che il governo non sarebbe caduto interamente in braccio alla Destra.

Per questo, nella votazione del 19 maggio, una gran parte degli amici degli on. Baccarini e Zanardelli votarono fiducia insieme ai loro capi, ancora ministri, mentre l'altra parte usciva dall'aula per non votare.

Così si formò quella strabocchevole maggioranza del 19 maggio che contava tra i ministeriali l'on. Bonghi e l'on. Baccarini!

Ma il 20 maggio — la situazione era completamente mutata: due ministri, due di quegli uomini che avevano grandemente servito a costituire la maggioranza del 19, si dimisero.

Nessuno alla Camera chiese ragione di un tale fatto che doveva mutare radicalmente la fisionomia dell'assemblea; certo però con quelle dimissioni la maggioranza del 19 maggio sfumò.

Ora il ministero, completato con gli on. Giannuzzi-Savelli e Genala è in maggioranza o in minoranza alla Camera?

Nessuno lo sa — nessuno può affermarlo.

Si può bensì affermare che positivamente l'on. Bacelli e l'onor. Acton per lo meno, abbandonati dalla sinistra, non voluti dalla Destra, non hanno più la maggioranza.

E si può altresì sospettare che non l'abbia più il Depretis, con tutta la sua arte, con tutta la sua furberia, con tutti i suoi giuochetti, e le sue malattie... premeditate.

Le ultime votazioni di giugno alla Camera, la riuscita del Canzi a membro della Commissione per la tariffa doganale, dimostrano ciò che noi abbiamo veduto e detto fino dal novembre scorso, fin dalle prime sedute alla Camera nuova — là vi sono due correnti ben chiare e ben precise — coloro che hanno paura, e coloro che hanno coraggio.

Alla prima appartengono tutta la Destra, il Centro e la Sinistra moderata coll'on. Depretis; alla seconda: Zanardelli, Baccarini, Cairoli, Crispi, Nicotera, Bertani.

Le due correnti si dividono presso a poco in parti eguali; l'elezione Canzi non è che la conferma della votazione per divisione avvenuta sulla proposta Botta in dicembre — per la sospensione della

nomina dei Commissari del bilancio.

Questo è un fatto innegabile.

Ed è innegabile che il 20 maggio depurò l'aria — salvò gli on. Zanardelli e Baccarini da una caduta che nello spirito pubblico era cominciata.

Nella corrente che ha coraggio, le difficoltà non mancano — noi che nutriamo con essa, ne conosciamo gli scogli — l'Estrema Sinistra prima di tutto, disingannata, degli uomini della Sinistra per la legge del giuramento e per quella sull'appanaggio del principe Tommaso, leggi cortigianesche se ve ne furono mai, fa parte a se, e non si confonderà più con la Sinistra.

In secondo luogo è difficile assai metter d'accordo Zanardelli con Crispi — Cairoli con Nicotera — queste le difficoltà che sarebbe sciocchezza nascondere.

Senza queste difficoltà, se la Sinistra si fosse in giugno presentata col suo ministero predisposto, l'on. Depretis sarebbe già rovesciato.

Imperocchè è pure fuor di dubbio che il paese vero, il paese vivo, il paese che aspira a qualcosa di più sano e di più puro del trasformismo, è in grande maggioranza con questa parte della Camera che ha coraggio — che vuol progredire — che ha fede nella libertà — alla quale il paese ha dato i suoi voti costantemente dal 1876 in poi.

La parte che ha paura, quella che sostiene l'on. Depretis, il quale termina la sua carriera in modo che solo la sua età può far comprendere — questa parte è costituita da elementi ben più eterogenei di quelli che costituiscono la Sinistra.

In questa parte trasformista si vedono gli onorevoli Bonghi, Spaventa e Finzi colle loro tendenze autoritarie;

gli onorevoli Sonnino, Fortunato, Franchetti, con le loro tendenze austro-socialiste;

gli onorevoli Martini, Saint Bon, Canevaro, Ricotti con le loro tendenze anti-actoniste;

l'onor. Minghetti con le sue tendenze alla rinuncia della capitale (Convenzione di settembre) e relative fucilate;

infine l'onor. Depretis coi suoi moretti, l'Ercole e compagnia, con le sue tendenze di Sinistra « moderata »;

e in mezzo i nuovi giovani ambiziosi, i vecchi timidi, tutti coloro che onorano il sole che luce, o che hanno bisogno di venirne riscaldati.

Manco a dire che questa compagnia non può reggere un istante se quella che ha coraggio si decide — è la compagnia dei vinti, è la compagnia dei trasformati, che è pronta a trasformarsi di

nuovo appena un ministero Zanardelli-Crispi-Bertani pigli radice.

Posta questa condizione di cose, il compito di tutte le frazioni liberali del paese in questi mesi di vacanze è uno solo: combattere il ministero — per rovesciarlo in novembre e poter progredire.

Combatterlo nell'interesse del paese; rovesciarlo nell'interesse della libertà.

Il ministero tergiversa nel riconoscimento del voto agli elettori amministrativi — questo divenga il punto comune che unisca tutte le frazioni liberali nella lotta contro il ministero della paura.

S'impieghino i quattro mesi che mancano alla riconvocazione della Camera nel dimostrare che il ministero ha perduto la fiducia del paese — questa dimostrazione gioverà a determinarne più prontamente la caduta e ad assicurare più facilmente l'accordo di tutte le frazioni liberali contro il nemico comune.

**La marcia del cholera**

(Agenzia Stefani)

Cairo, 11. — Damietta casi 52. Mansurah 102. Samannud 16. Da sette giorni nessun caso a Porto Said.

— Telegrafano al *Diritto* che da venerdì scorso nè a Porto Said nè ad Ismailia e lungo il Canale non vi fu alcun decesso per cholera.

— Scrive la *Riforma* che il prefetto del Cairo ha suddiviso la città in parecchi distretti sanitari e ad ogni distretto è addetto un medico, un ispettore sanitario con molte guardie di polizia. Ai beduini fu proibito di entrare a Suez.

— Si ha da Beirut che nel lazaretto stanno scontando la quarantena tremila fuggiaschi dall'Egitto. Essi accampano nella campagna guardati da un triplice cordone di soldati.

— Forti piogge hanno rinfrescato notevolmente l'atmosfera in tutto il basso Egitto e da questa circostanza sperasi un miglioramento generale delle condizioni sanitarie.

— Si smentisce pure lo scoppio del cholera a Beirut e al Arisch.

— La brutta nota in fine. Telegrafano all'*Adriatico* che la *Riforma* di Iersera dice che si trova all'ospedale della consolazione di Roma, per curare una frattura alla gamba, un individuo che era al Cairo il 24 giugno, quando cioè il cholera era già scoppiato. Infatti, secondo l'annuncio ufficiale, il morbo cominciò infestare in Egitto il giorno 22 del detto mese. La *Riforma* si lagna che non sia stata rispettata la quarantena.

**Notizie Italiane**

Le riscossioni dal 1° gennaio a tutto giugno 1883 presentano un aumento di L. 21,569,203,93 in confronto del corrispondente periodo del 1882.

Magliani ha ragione di esserne contento.

Informazioni autentiche del Vaticano danno che il papa non è malato, ma seriamente deperito stenta a camminare ed è dimagrato al punto che sembra uno spettro semovente.

I cardinali fanno quello che vogliono; al Vaticano perciò domina la massima confusione.

I maligni diranno: tanto meglio!

Depretis aveva ordinate indagini per sapere d'onde partivano gli attacchi insoliti che furono, in questi giorni, pubblicati dal giornale il *Popolo Romano*, che era ritenuto come un suo organo personale, e ieri, prima della sua partenza, gli sarebbero state presentate le prove che quelle censure furono ispirate da Baccelli.

Così telegrafano al *Secolo* e noi riportiamo tali quali queste notizie che designano l'accordo che regna nella famiglia ministeriale.

Corre voce che il Governo italiano abbia ordinato l'armamento dei punti più importanti del Friuli alla frontiera austro-italica. Ad Osoppo si sarebbero già cominciati i lavori.

Toh! Ma non dicono che con Checco Beppo siamo tanto amici? Bravo chi ci si raccapezza.

È stata pubblicata una lunga relazione sul servizio delle pensioni per gli impiegati dello Stato. Il totale dei pensionati ascende a 91893 dei quali 39969 appartengono al ministero della guerra, 18405 a quello delle finanze, 9246 all'interno, 6495 alla giustizia, 4686 alla marina, 3642 ai lavori pubblici, 1576 all'istruzione, 707 all'agricoltura e 139 agli esteri con una spesa complessiva di 59 milioni.

**Notizie Estere**

In Inghilterra ai Comuni fu per la terza volta con una maggioranza di 170 voti respinto il Bradlaugh perchè intende soltanto di giurare sul proprio onore e non in nome di Dio.

Questa risoluzione dice letteralmente così:

« Il *sergeant at arms* escluderà Bradlaugh dal recinto della Camera fintanto che continuerà a disturbare il proseguimento degli affari ».

E dire che cose simili avvengono nella libera Inghilterra!

Da Tunisi si segnalano nuovi movimenti insurrezionali degli arabi.

Ad Hedmiliz furono interrotte le comunicazioni telegrafiche.

A Gardimao continue risse fra francesi ed italiani con molti feriti da ambe le parti.

Quando finirà uno stato tanto anormale di cose?

**Corriere Veneto**

**CRONACA ELETTORALE**

**Udine III.** — I trasformisti si concentrano sul nome dell'avv. Augusto Monti; abbiamo anche noi ricevuto copia di un loro manifesto.

Troviamo poi nell'*Adriatico* una dichiarazione dell'egregio amico nostro G. B. Cavarzerani, il quale protesta perchè sotto un manifesto in favore del candidato moderato Emilio Chiaradia figura il suo nome; trattasi invece di un suo cugino di Caneva, il quale è moderato.

I progressisti democratici intanto continuano il loro lavoro in favore di Luigi Domenico Galeazzi.

**Vicenza I.** — I moderati trasformisti sostengono definitivamente la rielezione dell'ineleggibile Brunialti; dicesi però che alla riunione tenuta dalla associazione costituzionale per proporlo non figurasse che un solo individuo, certo Squarise, scalpellino.

I progressisti — scrive l'*Adriatico* — hanno convenuto di appoggiare la candidatura del sig. Gaetano Marzotto.

I radicali si concentrano sul nome intemerato di Antonio Martinati, il compagno dell'infelice Lobbia nel processo di Via Amorino.

**Montebelluna.** — Questo municipio si fece promotore di un congresso da tenersi in Venezia per deliberare sulla perագuazione fondiaria.

**Udine.** — Il giorno 8 del prossimo agosto ha luogo in Udine il concorso ippico a premi da conferirsi ai proprietari di cavalli nati in Provincia o nel distretto di Portogruaro.

**Venezia.** — A giorni incominceranno i lavori per collocare in Campo San Bartolomeo il monumento in onore di Goldoni.

**Verona.** — Il temporale dell'altra sera si è scatenato furiosamente su Verona. Un fulmine fece cadere un pezzo di cornicione della posta, un altro la guglia del campanile di SS. Apostoli; in Via Nuova andarono in frantumi molti vetri; piante e pali del telegrafo furono divelti.

— Una grandine di grossezza fenomenale devastò la campagna di Malcesine. Si calcola che il raccolto per 5 anni sia perduto interamente.

Anche a Lazise danni gravissimi. Il castello del fu conte Buri ha subito delle avarie. Uno dei merli della gran torre è scomparso dal suo posto.

**Corriere Provinciale**

**Da Cittadella**

11 Luglio

Il telegrafo vi apprese già l'esito della votazione di domenica.

Sopra cinquecento elettori, trecento cinquantasei risposero all'appello e la nostra lista, benchè aspramente combattuta, riesci completamente per tutti sedici i nomi con una notevolissima maggioranza.

Questo splendido risultato va tenuto in grandissimo conto, specialmente perchè ottenuto ad onta delle violenze, delle intimidazioni e delle insinuazioni del partito avversario — nel noto Giornale.



Sui muri di Cittadella leggevasi il seguente stampato: «Votate compatti per la lista dell'opposizione, se volete salvare gli interessi del paese.»

Era la solita insinuazione a carico degli onorevoli che stettero sinora all'amministrazione della cosa pubblica, — era la solita accusa che sotto svariate forme da gran tempo va soffiando quel periodico. — Ma suavia dunque, metti da banda qualunque riguardo; finiscila una volta per sempre; denuncia alla regia procura gli abusi, i soprusi, le ruberie del Consiglio, della Giunta e del Sindaco stesso; coraggio, denuncia al pubblico ministero gli abusi, i soprusi, le ruberie della Banca. Tanto l'esito non dovrebbe mancarti, e di tal modo daresti una vera soddisfazione ai maligni che fingono crederti, ed a quanti ti credono sulla parola.

## Da Monselice

11 luglio.

Ieri il nuovo Consiglio comunale si è raccolto per la nomina della Giunta. Su 30 consiglieri erano presenti diecisette.

L'ex sindaco volle presiedere la seduta. Ciò è irregolarissimo, perchè l'ex sindaco non era ieri che un consigliere comunale qualunque, uscito dalle elezioni generali del primo luglio corr., e spettava quindi a chi nelle dette elezioni ebbe a riportare maggior numero di suffragi a presiedere l'adunanza.

Raccolte le schede sopra 17 votanti la Giunta riuscì con uno scarso numero di voti. E designato dalla votazione a fungere come Sindaco fu il signor Felice Bertana che riuscì con voti pari del cav. Pertile meno vecchio di lui.

Non vi nascondo la mia sorpresa nel vedere che la rappresentanza di una amministrazione nuova di pianta comincia la sua vita con fiducia di 10 consiglieri su trenta!

Oh! com'è sperabile che tale seduta per ragioni d'ordine venga annullata.

## Cronaca Cittadina

### ALLA MOSTRA

(Asolando)

Continuazione vedi numero d'ieri)

Al sole infuocato del merendino del Papafava Luigi sta vicina la nevicata del Canella Giuseppe. A questo brusco passaggio sentii un

## U. A. CANELLO

Allorchè, or fa un mese, si spegneva, colla morte di U. A. Canello, una nobilissima esistenza, io ne provava quello strazio vivissimo che fu comune a tutti gli amici del grande estinto. In vari modi cercai dar sfogo al mio dolore; ma nei giornali della città ov'io vissi molti anni in intima amicizia con quel valente uomo, anzi angelo di nome e di fatto, la mia voce tacque, come se fossi vergognoso di mostrare ad occhi profani lo stato dell'anima mia. E soprattutto ero certo che a Padova cent'altre voci avrebbero esaltato nel pianto quel cuore bellissimo, quell'intelletto vasto ed acuto, la scienza e la sapienza non comune; e che la mia voce, benchè di discepolo reverente e di amico strettissimo, nulla avrebbe aggiunto alle lodi e al rimpianto di lui. Nè m'ingannavo. Le affettuose parole del comune amico L. Stoppato, quel che ne scrissero il Bonardi, il Crescini, allievi anch'essi ed amici dell'illustre professore, quel che ne dissero innanzi al mesto feretro quegli altri nostri venerati maestri, i professori De Leva e Ferrai, e altri due suoi valenti scolari, il Dandolo e il Friso, rivelarono in modo luminoso quanta stima si facesse del prof. Canello, quanto amore universalmente se gli portasse, quanta perdita si faceva perdendolo.

Mi si conceda ora, nel trigésimo dalla sua morte, di riassumere brevemente quanta benemerenza avesse il Canello verso la scienza e le lettere, poichè il dire più a lungo delle doti dell'animo suo e quanta perdita

brivido, e provai un gusto matto e refrigerio guardando quella nevicata a questi lumi di... solleone.

Non è una nevicata che faccia la barba ai rami, ma si posò forse troppo quietamente sopra tutti i rilievi e le sporgenze di una bella veduta di Venezia. Sono passate le raffiche, e due marmocchi sgusciarono dall'uscio per ballocarsi. Uno di essi lancia delle pallottoline ad un cane ringhioso, mentre l'altro sta a guardare in una posa graziosissima, con le bracciette tutt'altro che al sen conserte, ma viceversa, ed un po' più in giù.

Questa macchietta è una cosettina messa lì con pochi tocchi, e la si fa osservare perchè dà la misura giusta dello spirito di osservazione del Canella Giuseppe. Dote questa che il bravo pittore rivela in tutti i suoi numerosi quadretti. Anzi, a dirla come la penso, avrei desiderato di ammirare meno quadrettini, sicuro che, uno o due al più di soggetti ampi e condotti con studio, sarebbero riusciti lavori pregevoli.

Si comprende che il talento del Canella non si è ancora posato, e vaga dal soggetto gaio come la serenata sul Canal Grande, al tragico della burrasca; alle minuzie del prima e dopo la colazione, degli apparecchi per la processione, e della selvaggina morta, alle nebulosità degli effetti troppo cenericci della nebbia in Prato della Valle, alle tinte perlacee e vaporese degli acquerelli. In tutti questi studi del vero, ed altri ancora, risulta una ricerca amorosa del naturale, la quale fa vivamente desiderare che il Canella profonda in una sola opera i tesori raccolti perchè riuscirà così in un lavoro di grande valore.

Il Salvador Giacomo ha un viale dove, attraverso alla frasca di varie tinte, il sole dardeggia ombrando l'arsiccio terreno di un ricamo fantastico. Due amiche, protette di un ombrellino foderato di raso azzurro pallido, sono intente a leggere un bigliettino amoroso. L'una bionda, alta, snella, indossa un abito giallo con panneggiamenti

facessero sotto questo riguardo la sua famiglia e gli amici, mi sembrerebbe opera vana.

Il Canello, nato di modesta e onesta famiglia nel Cenedese, portò seco da' suoi monti fibra maschia e robusta, volontà tenace, poderoso ingegno, semplicità di vita, lealtà ed onestà a tutta prova. È a questa tempra gagliarda soprattutto, io credo, che, egli dovette la vittoria di tutti gli ostacoli che gli si pararon dinanzi nella gloriosa sua via; fu per essa che egli sostenne fami e viglie, e non si scoraggiò mai in mezzo alle mille contrarietà e sventure che accompagnano la lotta per l'esistenza; fu per essa se egli poté raggiungere la meta ed esser felice. Poichè non è molto esatto quel che lessi riguardo al Canello nella *Domenica letteraria*, che la sua vita fosse assai triste: egli ebbe molto a soffrire e a lottare, ma egli era forte, e chi è forte non è mai interamente infelice; infine poi la sua vita s'era fatta più lieta; egli era beato negli affetti di sposo e di padre, e chi ama ed è riamato non può dirsi infelice; avea conseguito un posto onorato fra i letterati e linguisti viventi, e godeva la stima dei migliori, che è la più desiderata, e val più assai della nomina che s'acquistano gli scribacchiatori di giornali o i giovanetti poeti lillipuziani; infine godeva i conforti di maestro rispettato e ammirato, la cui voce si rivolgeva da una cattedra universitaria a giovani che pendevano attenti e bramosi dalle sue labbra. Ma tutto ciò non fece pur troppo che render più amara, per lui, per la sua cara famiglia, per tutti la tremenda catastrofe che crudelmente, nel fior degli anni, lo colpiva.

benissimo resi, e l'altra, che le sta forse un po' troppo a ridosso, ha d'uopo di qualche altro tocco. La scena però è piena di luce e d'aria, e s'indovino le confidenze di quelle due amiche. Peccato che il quadretto non sia di dimensioni grandi. Se il passaggio costituisse lo sfondo solo, e le due figure ne formassero il soggetto principale, avremmo una tela che potrebbe essere una pagina dell'eterna storia d'amore. Una scena intima, confidenziale, in cui il sorriso della bionda irradiasse.

Il Salvador Giacomo può fare ciò, e gli altri suoi pregevoli studi lo promettono.

Il professore Caratti Augusto ha due ritratti di una fattura maestrevole, e di una naturalezza che a prima vista strappa l'ammirazione. Anche senza conoscere i soggetti dei ritratti si giurerebbe che quella fronte calva, quell'occhio dolce, quella piega delle labbra, quella pelle trasparente sotto cui scorre il sangue nelle vene azzurine, il roseo delle labbra, le lucentezze delle gote rosse, si sono veduti, come abbiamo veduti i personaggi di un romanzo che colpì la nostra immaginazione.

Sì, qualcheduno ci ha guardati a quel modo benevolo e malinconico che uno dei tre vecchi del Caratti guarda l'osservatore. Più volte abbiamo veduto un vecchio dal volto pallido, con gli occhi pensosi e fissi lontano, lontano, assorto in un pensiero insistente, in un concetto lungamente accarezzato, e che rese care tante e tante veglie. Quel pensiero impresso dopo molti anni una ruga sulla spaziosa fronte, perchè tutte quelle ore trascorse studiando e meditando, come le gocce lente e costanti incavano la pietra, hanno logorata una vista preziosa. A queste due espressioni diverse, a queste due fisionomie che s'imprimono profondamente nella mente sollevando diversi pensieri, ve se ne unisce un'altra; quella del vecchietto attonito, il cui sguardo limpido e sereno, ed il sorriso quasi ingenuo, rivelano una natura tranquilla, serena nell'affetto dei nipotini vezosi.

Ma torniamo alquanto indietro.

Laureatosi, giovanissimo, nell'Università di Padova, passò in Germania, a Bonn, alla scuola del Diez; indi a Firenze. Fu a Milano tra i prediletti allievi dell'Ascoli, *principe della scienza delle lingue*, come lo chiamò l'illustre De Leva nel suo discorso innanzi alla bara del Canello. Allorchè furono istituite le cattedre di lingue e letterature neo-latine, il Canello ne fu dapprima docente privato, indi proposto ad unanimità ed eletto professore straordinario, in Padova stessa. I suoi grandi meriti come insegnante e come valente cultore degli studi linguistici e letterari gli ottenevano infine, pochi mesi or sono, la nomina di professore ordinario. Il suo uditorio non era numeroso; nè ciò deve far meraviglia, quando ci sovveniamo che (com'ebbe a dire il Canello stesso del Diez, ma che calza esattamente anche per lui) «il buono e l'ottimo non suole esser là dove corre la folla». Gli scolari dunque eran pochi, ma il profitto era grande, poichè in lui essi trovavano un maestro senza pari per coscienza e per scienza, per attitudine all'insegnamento, l'amico, il consigliere, la guida più sicura, più paziente ed amorosa, il padre e il fratello.

Dalle sue opere, conosciute e apprezzate meritamente dai dotti, dai letterati italiani e stranieri, e in cui si rivela l'erudito, il letterato, il pensatore insigne, dirò poco più che i titoli; esse si raccomandano abbastanza da sé. Fra i lavori di Filologia e di linguistica ricorderò: *Il prof. F. Diez e la filologia romana nel nostro secolo. Del metodo nello studio delle lingue romanze*, una lezione *Sulla Storia della lingua italiana*, Il

Sono questi tre ritratti l'uno dall'altro tanto dissimili nell'espressione, quanto invece sono tutt'uno nella tinta smorzata, nel riflesso dolce, nella sfumatura delicatissima che fa scomparire ogni linea. Sono tre fisionomie differenti, tre caratteri opposti, e tre nature diverse che si rivelano in una dolcezza mesta, in una meditazione ascetica, in una bonarietà espansiva.

Solo ora mi ricordo della rassomiglianza; ma se quei ritratti non fossero le fotografie di Tizio e Caio saranno certo di un Sempronio; di qualcheduno che abbiamo veduto certo.

C'è pure del professore Caratti il ritratto accademico di un bellissimo ragazzino. Un cherubino con la testa bionda e riccioluta, l'occhio azzurro, le labbrucce rosee, al quale nuoce un fondo arlecchinesco di una fattura meravigliosa, e più ancora la forte ombra dell'abitino celeste proiettata sulle gambotte. Al ritratto della vecchia mi sarei tanto volentieri avvicinato per dirle: Nonna mia, accarezza mi! ma quel suo severo abito di velluto dai riflessi sapienti m'impose rispetto. Il ritratto di S. M. Umberto è forse stato dipinto a parecchie leghe di distanza, ed il professore è rimasto altrettanto lontano dal pittore che ho con entusiasmo ammirato nei tre indimenticabili vecchi. Quei tre vecchi mi parlarono, e non li dimenticherò mai più, perchè del Caratti non è possibile scordarsi dopo che vi ha prodotte così vivissime impressioni.

(continua)

Esseste.

**La festa di ieri.** — La festa notturna di beneficenza è riuscita a seconda delle intenzioni e degli sforzi del barone Treves presidente della Congregazione di Carità, e degli altri membri del comitato promotore? Se vogliamo guardare alla beneficenza in sé stessa dovremmo dire addirittura di sì, perchè tanta gente accorsa al Prato deve senza dubbio avere assicurato buoni venturi; per ricordarsi tanta gente in quella località bisogna forse risalire al 1866 nei giorni delle feste per la liberazione di queste provincie.

Possiamo essere tanto ottimisti per la riuscita dello spettacolo? No.

vocalismo tonico italiano, e soprattutto *Gli allotropi italiani*; fra gli scritti d'indole letteraria, e dove lo storico profondo e il critico squisitissimo e acuto si danno la mano, rimangono di lui: *Il commento dei Sepolcri* di Ugo Foscolo; i *Saggi di critica letteraria*, non tutti eguali in valore e in bontà (a giudizio dello stesso autore), benchè in tutti si scorga l'impronta di un ingegno ardito e originale; la *Fiorita di liriche provenzali*, lavoro di storico, di critico e d'artista coscienzioso, con una opportuna introduzione e con prefazione del Carducci. Ma l'opera originale e importantissima e che assicura più stabile fama al nome del Canello come letterato, è la sua lodata *Storia letteraria italiana del cinquecento*, scritta con metodo nuovo, con vedute larghe, di getto perfettissimo, destinata a influir grandemente sull'indirizzo della nostra critica e della storia della letteratura. Al *cinquecento* fece seguire due lezioni sulla *Letteratura e Darwinismo*, in cui si fa un'ingegnosa applicazione delle teorie evolutive all'arte. Quivi egli avvertiva (pag. 22, nota 1.) di non aver trovata fino allora nessuna chiara adesione alle sue idee circa l'applicazione della teoria darwiniana alle discipline letterarie da lui tentata in varie pubblicazioni; *fors'anche* (egli aggiungeva con rara onestà di critico) *perchè esposte troppo piuttosto che ciò sia avvenuto perchè sulla letteratura, come su tante altre cose, noi abbiamo ancora troppi pregiudizi, troppi pregiudizi, troppa confusione d'idee e troppa presunzione per dichiarare d'aver sbagliato quando pur ci accorgiamo d'aver sbagliato; e perchè, come notò il Canello a pag.*

Non bisogna però essere nemmeno pessimisti; conviene considerare che sulla luce elettrica non fu certo detta ancora l'ultima parola non ostante i suoi progressi, che vastissimo era il nuovo esperimento e che la burrasca della sera precedente comparò a rendere meno completi i risultati. Se di questo si vorrà tenere conto, finiremo col dire che l'esito fu più che soddisfacente a merito del Comitato che, specialmente ieri, seppe fare sforzi prodigiosi. Non ovunque di certo brillavano di uguale luce le lampade, nè tutte la emisero, nè mancarono le intermissioni; perciò non troppo bene distribuita questa luce e guai se saggiamente non si fosse pensato a ripararvi con una magnifica illuminazione a gas, per quanto ne nascesse un contrasto non troppo gradito fra i chiarori dei vari sistemi.

Dove la illuminazione riuscì meglio fu nell'isola, dove i contrasti col verde dei platani e i vari riflessi costituivano una vera delizia paradisiaca, tanto più che i concerti delle bande militari e della Banda Unione echeggiavano nel quieto aere completavano la fantastica scena. Perchè la luce non riuscì a riverberarsi sulle guglie di Santa Giustina? La magnica scena sarebbe stata completa!

In ogni modo le corse dei fantini riuscirono senza inconvenienti di sorta e riuscì discreto il corso di gala, per quanto si avesse ragione a sperarlo più brillante. — Ma già, sia notte o giorno, i corsi a Padova hanno fatto il loro tempo.

Anche la tombola, quel poco ameno gioco da appararsi a quello dell'oca procedè senza inconvenienti come senza entusiasmi di sorte; la quaterna toccò ad Antonio Santinello per conto suo ed altri ventinove ricoverati o inservienti della casa d'industria; la cinquina allo studente Sebastiano Galanti e la tombola ad Angelo Faramella portinaio di casa Cittadella-Vigodarzere.

Sprigionata la luce alle ore nove veniva essa spenta verso le ore tre; tutta la notte continuò l'animazione per le vie in seguito alla festa, e a questa diede fine con gentile pensiero la banda Unione recandosi a suonare sotto le finestre dell'abitazione del presidente del Comitato barone Treves, cui la festa stessa si dovette, e non fu certo per colpa di lui se non riuscì meglio in modo da accontentare tutte le aspettative e specialmente di tanti forestieri piombati da ogni sito tra noi.

255 de' suoi *Saggi di critica letteraria*, «fa più cammino in dieci giorni un cattivo epigramma che non ne faccia in dieci anni un buon ragionamento.»

L'ultimo lavoro del Canello, su *La vita e le opere del trovatore Arnaldo Daniello*, lavoro di grande importanza e dottrina, gli aveva ottenuto, pochi giorni innanzi la sua morte, il primo premio al concorso internazionale di Montpellier; sicchè egli coglieva gli ultimi allori proprio nel momento in cui una crudele sorte spazzava bruscamente una vita così cara, un animo così nobile, un ingegno sacro ai più severi studi; quando dalla maturità del suo ingegno, che già avea dato frutti vistosi e abbondanti, altri se ne aspettavano di uguali e maggiori. Per non parlar di tutti gli altri scritti minori, che egli sparse qua e là per le riviste o pubblicò in varie occasioni, nè di altre opere importanti che meditava, dirò solo che egli avea in mente e preparava un commento alla *Divina commedia*, che scerverasse il vero pensiero del poeta da tante erronee e assurde spiegazioni; non sarebbe stato uno dei soli commenti al *poema sacro*; e già alcuni saggi di ardite interpretazioni, ma che non ci possono dare un'idea esatta del commento da lui vagheggiato, erano apparsi in questi mesi nel *Convivio*, di Siracusa.

Le lettere hanno perduto molto nel Canello, moltissimo gli amici; la famiglia desolata tutto, il suo sostegno, il suo amore, la sua gloria. Ma il ricordo di lui non verrà meno in chi lo conobbe, e il suo nome vivrà nei suoi scritti, testimonia dell'altissima sua mente e del non comune sapere.

F. Sesler.



**Contro il tramvia.** — Da un egregio signore riceviamo il seguente reclamo, cui diamo posto ponendo soltanto alcuni puntini nel sito dove egli vi scriveva il numero della carrozza e l'ora:

« Ieri a sera la carrozza..... del tramvia di provenienza dalla Stazione ferroviaria, tra Porta Codalunga ed il Ponte della Bolletta, era attesa da un signore il quale intendeva salire. A tal fine invitò il conduttore a fermarsi, ma ne ottenne in risposta non esservi posto e la carrozza tirò innanzi. Delle piazze invece ve ne erano alle estremità, ove i passeggeri se ne stanno in piedi; e tanto è vero che posti ce n'erano che al Ponte della Boetta il tramvia si fermò, e fu permessa la salita ad un passeggero.

Il tramvia a nostro credere è fatto per comodo del pubblico, e non sicuramente per quello dei rispettivi conduttori delle carrozze; l'Amministrazione pensi dunque a provvedere perché consimile scontro non si rinnovi.

**Musica sacra.** — Avvisiamo cultori della buona musica che lunedì 16 corr. ricorrendo la festa del Carmine sarà eseguita in quella chiesa una messa appositamente scritta dal valente maestro sig. Alfonso Jommi.

Il sig. Jommi allievo del maestro Capanna è già noto nell'arte quale compositore e contrappuntista per altri suoi lavori accolti favorevolmente dagli studiosi e dal pubblico. C.

**Società Pietro Cossa.** — Questa Società che conta ormai 154 soci effettivi e tre onorari, intenderebbe rafforzare il proprio ordinamento mutandosi in istituto filodrammatico.

Perché però possa addivenire a questo risultato converrebbe che maggiori ancora divenissero le aderenze. È noto come una volta che questa istituzione fosse bene avviata, potrebbe prestarsi, a seconda del proprio statuto, anche a rappresentazioni a scopo di beneficenza. Doppio quindi sarebbe i nostri ricchi il dovere di iscriversi a detta Società, tanto più che nelle prove finora date mostrò di avere un buon indirizzo.

**Monete da centesimi 50.** — Un modesto desiderio espresso un mese addietro nelle cronache di questo giornale trovò esaudimento nell'alto. Difatti venne analogamente deciso che fino alla fine di quest'anno vengano ammesse al cambio anche le monete di centesimi 50 di conio anteriore al 1863. Chi scrisse quelle linee incitanti a questa misura di giustizia può esserne contento; egli ha cooperato senza dubbio a rendere un notevole servizio a tanta gente e specialmente ai poveri, nelle cui mani pochi imbroglioni facevano che cadessero quelle monete fuori-corso.

**Poi reduci da Mentana.** — Ai reduci di Mentana, di cui parecchi ne sono anche nella nostra città, tornerà utile il sapere come per il conferimento della medaglia commemorativa della Unità Italiana per essi non basta un attestato del municipio di Roma, ma occorre altresì la dichiarazione dei capi sotto i quali i richiedenti la medaglia militarono.

**Ritratti a luce elettrica e conferenze.** — Questa sera nella sala della Loggia Amulea dalle ore 8 alle 11 si eseguiranno ritratti fotografici a luce elettrica sotto la direzione del chiarissimo professore Luigi Borlinetto, il quale contemporaneamente parlerà su alcune applicazioni della elettricità. Prezzo dei ritratti L. 10 per 6 copie; L. 18 per 12 copie.

Oggi alle ore 1 pom. doveva avere luogo anche una conferenza dell'ing. Luigi Langer sulla elettricità in generale e sulla trasmissione della forza a distanza con esperienze. Sappiamo però che questa conferenza avrà luogo soltanto domenica prossima.

**Poi naviganti.** — Nello scorso martedì ebbero principio i lavori per ripristino della sommità del murgione di traversa sul Brenta a Liona, in causa dei quali si dovrà sensibilmente abbassare il livello d'a-

qua nell'alveo superiore di Brenta, e conseguentemente nel Canale Brentella. Questi lavori avranno la durata di giorni 12 circa.

**I cursori comunali.** — Con sommo nostro piacere abbiamo veduto finalmente i cursori comunali vestiti di apposito uniforme. Siccome il Bacchiglione in altri tempi ebbe ad occuparsi di questo provvedimento, eccitando la Giunta municipale a volerlo prendere, così constatiamo con piacere che i nostri desiderii vennero esauditi, e mostriamo alla Giunta la nostra soddisfazione.

**Alcorno Alcorni.** — Abbiamo sott'occhio il terzo numero di questo pregevolissimo periodico che si pubblica in Padova nella tipografia Cappelletto e che costa sole L. 3,50 annue per Padova e L. 4,00 per Regno; anche questo numero dinota che il periodico corrisponderà alle speranze fatte nutrire, quando se ne incominciò la pubblicazione.

**Ferri chirurgici.** — Chi avesse smarrita una busta di ferri chirurgici può presentarsi, per ritirarla, alla direzione dell'ufficio postale.

**David e Golia.** — Certo V. A. novello David, dopo essersi scambiate parecchie offese con certo G. V. scagliava contro questo, come contro un Golia, un sasso e lo feriva in fronte producendogli una ferita per la cui guarigione ci vorranno almeno dieci giorni.

**Borseggio.** — Fra gli altri che ieri sera erano intenti al gioco della tombola in Prato c'era anche uno stimatore del nostro Monte di Pietà. Ma mentre egli era troppo assorto nel gioco un destro mariuolo gli poneva in tasca la mano e gli rubava un portafoglio contenente lire 107.

**Una al di.** — Al Prato.  
— Dove vai, correndo?  
— Dal mio sarto.  
— Capperi! tu hai un sarto!... e lo paghi!  
— Imbecille! se lo pagassi verrebbe lui da me.

**Bollettino dello Stato Civile del 9.**

**Nascite** — Maschi 2. — Femmine 0.  
**Morti.** — Pagliani Gamba Luigia fu Pietro, d'anni 62, civile, coniugata — Mengato Achille di Antonio, d'anni 1 mesi 4 — Boarato Barbara di Sante, d'anni 18, domestica nubile — Schiavonato Maria fu Domenico, di anni 52, casalinga, nubile.  
Una bambina esposta dell'età di mesi 4.  
Tutti di Padova.  
Candian Lugia di Antonio, d'anni 21, sarta, nubile, di Longare (Vicenza).

**SPETTACOLI D'OGGI**  
**TEATRO GARIBALDI.** — Questa sera si rappresenta l'opera: *Ettore Fieramosca* — Ore 9.

**LISTINO BORSA**  
Padova 12 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	90.20
idem fine corr.	»	90.37
Genove	»	78.20
Banco Note Aust.	»	210.58
Marche	»	1.22.3/4
Costruzioni Venete	»	354.—
Cotonificio veneziano	»	240.—
Mobiliare Italiano	»	791.—
Banche Venete	»	178.—
Tabacchi	»	590.—
Banche Nazionali	»	2260.—
Meridionali	»	480.—

**La salute ha valore così grande** che per tutelarla non ha mai mancato chi in ogni epoca le abbia offerto una miriade di specialità farmaceutiche cui, tranne rare eccezioni, il pubblico ha terminato coll'accogliere con giusta diffidenza. In tanta congerie di rimedi, quello però che ha meglio saputo resistere al tempo e agli eventi, e trionfare dagli attacchi onde è stato fatto segno si è, la *Pariglina di Gubbio*. Ciò avviene perché il *Liquore di Pariglina* del prof. Pio Mazzolini trova la sua base solidissima nella scienza chimico farmaceutica nonché l'esperienza fattane dai più illustri clinici d'Italia, i quali posero volentieri il loro nome a quello del *Liquore* suddetto, e lo proclamarono il più sicuro rimedio per la *malattia*

del sangue della pelle, artriti croniche, ecc.

Il *Liquore di Pariglina* si vende al R. Stabilimento *Mazzolini Gubbio*. Bottiglia intera L. 9, mezza L. 5, 2 o più bottiglie si spediscono franche ovunque senza aumento di spesa.

Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. (2974).

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

**PARIGI, 10.** — La seduta del Congresso degli economisti fu presieduta da Luzzatti e quindi da Say. Si discusse l'impiego dei fondi delle Casse di risparmio ordinarie. Luzzatti confrontò i due metodi: libertà d'impiego ed impiego a mezzo dello Stato. Egli si pronunciò in senso favorevole alla coesistenza del risparmio libero col risparmio postale, dichiarando che manca la concorrenza nei paesi, ove le Casse ordinarie hanno vincolato l'impiego. — Egli illustrò le condizioni delle Casse di risparmio italiane; ne dimostrò la potenza morale ed economica, affermando la superiorità del risparmio libero sul legale. — I rappresentanti della Svezia, dell'Olanda e della Germania esposero le condizioni delle Casse nei rispettivi loro paesi. Malarce indicò le ragioni delle quali in Inghilterra e in Francia anche le Casse di risparmio libera vincolarono l'impiego dei fondi. — Say e Malarce parlarono brevemente sulle crisi attuali delle Casse di risparmio francesi. Luzzatti, replicando, disse di non comprendere l'esistenza di Casse libere nella raccolta dei fondi e vincolate nello impiegarli, dopo l'introduzione delle Casse di risparmio postali, poiché, così, mancano i vantaggi della libertà e i vantaggi dell'ingerenza governativa.

**LONDRA, 11.** — Comuni — La mozione Chaplin per interdire lo sbarco di animali provenienti da paesi ove le misure profilattiche non offrono garanzie sufficienti, fu approvata, malgrado l'opposizione del governo.

Il *Daily News* pubblica i punti principali dell'accordo fra Lesseps e il governo inglese: La compagnia ridurrebbe le tariffe appena i dividendi raggiungeranno il 25 0/0, costruirebbe un secondo canale, il governo inglese lo aiuterebbe a trovare i fondi.

Il comitato degli armatori ha redatto un memorandum e lo presenterà a Gladstone. Chiede come indispensabile un nuovo canale in Egitto posto sotto la direzione inglese. I profitti oltrepassanti il 10 0/0 si dedichino alla riduzione delle tariffe. Il servizio dei piloti aprasi a tutte le nazionalità.

**FROHSDORF, 11.** — nove del mattino — Stato identico. — Notte agitata. — E' smentito che il Conte abbia mai vomitato sangue o materie purulenti.

**LONDRA, 11.** — Camera dei Comuni — Gladstone rispondendo a Northote, dichiara che quando i francesi occuparono Tamatava il 14 maggio, il Console inglese era gravemente ammalato. Il suo segretario arrestato sotto i suoi occhi, ricevette ordine di partire entro 24 ore. Il Console morì nell'intervallo. Molti inglesi e parecchi ufficiali francesi assistettero ai di lui funerali. L'Ammiraglio francese impedisce le comunicazioni delle navi da guerra inglesi colla terra. Tutti i consoli esteri a Tamatava abbassarono la loro bandiera. Oltre al segretario del consolato inglese, il missionario inglese Shaw, fu pure arrestato, ignorasi per quale accusa, ma credesi che egli sia accusato di corrispondere col nemico. Alla domanda d'informazioni l'ammiraglio francese rispose soltanto che la legge deve seguire il suo corso. — Gladstone soggiunse: « Annunziando questi gravi e penosi avvenimenti, devo soltanto dire ora, che bisogna attendere ulteriori informazioni. Attendiamo pure le comunicazioni del Governo francese avendogli fatto intendere che lo attendiamo. »

**PARIGI, 11.** — L'accordo tra Lesseps e l'Inghilterra stabilisce che il secondo canale si terminerà possibilmente nel 1888. — Allorché il dividendo raggiungerà il 21 p. 0/0 le tariffe si ridurranno gradatamente secondo l'aumento del dividendo, fino alla riduzione a cinque franchi per tonnellata. Una delle tre vice presidenze della Compagnia sarà riservata ad uno dei tre amministratori inglesi. L'Inghilterra nominerà un ispettore della navigazione del canale. La concessione di 99 anni, comincerà coll'apertura del nuovo canale. La Compagnia pagherà allora al Governo egiziano 1 p. 0/0 sui benefici netti. Il Governo inglese presterà 200 mi-

lioni all'interesse del 3 1/4 per cento per i lavori, rimborsabili in 50 anni. L'accordo si comunicherà alle Camere inglesi.

**ROMA, 11.** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che proroga il Senato e la Camera; un altro decreto stabilirà il giorno della convocazione del Parlamento.

**LONDRA, 11.** — Comuni — Childer espone alla Camera che le basi dell'accordo provvisorio colla compagnia di Suez sono conformi a quanto ha telegrafato.

**PARIGI, 11.** — Congresso di Previdenza. — Nella seduta odierna si continuò la discussione sull'impiego dei fondi delle Casse di risparmio ordinarie.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

**ACQUE di S. CATERINA**  
franche alla Stazione di Milano  
Casse di 30 bottiglie da grammi 200 circa L. 25

Spedizione verso vaglia postale anticipata. Indirizzare le domande al deposito esclusivo in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Deposito nelle migliori Farmacie d'Italia e dell'Estero. 197

**Nuova Scoperta**  
**ACQUA AURORA**  
Premiata nel 1893

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Sconto di metodo ai rivenditori.  
Deposito in Rovigo Fratelli Boselli — in Venezia all'Emporio di Specia Ltd.

**RUOLO UFFICIALE**  
PER LE CORSE

che seguiranno in Padova nella grande piazza V. E. II. nel giorno di giovedì 12 luglio alle 6 1/2 p. precise.

Prima Corsa - Prima batteria della Corsa di Consolazione fra i cavalli battuti nella Corsa del Prato dell'8 Luglio

Proprietario	Guidatore	Cavallo
1. Lodovico Pio Carbonieri da Reggio Emilia.	Proprietario.	Graziosa cavalla baia italiana.
2. Lodi Eugenio da Bondeno Ferrarese.	»	Nadir castrone baio ital.
3. Dall'Oglio Giovanni da Torricella.	»	Turca cavalla grigia italiana.
4. Oppi Biagio da Bologna.	»	Falcone castrone morello italiano.

Seconda Corsa — Seconda Batteria della Corsa di Consolazione

Proprietario	Guidatore	Cavallo
5. Innocenzo Penazzi da Bagnacavallo.	Chiarini Bonafede	Jorik castrone morello Ital.
6. Oppi Biagio da Bologna.	Proprietario	Dexter castrone baio ital.
7. Dall'Oglio Giovanni da Torricella.	»	Procollo castrone baio ital.
8. Barone Alberto Roggieri da Genova.	Vincenzo Mazzarini	Eridania cavalla morello italiana.

Terza Corsa — GRANDE INTERNAZIONALE — Premio L. 4000  
Hauticap per cavalli e cavalle di ogni razza e paese e di ogni età

al trotto attaccati a solo — Entratura lire centocinquanta (correre o pagare) — delle dette entrate una resterà al fondo di corsa le altre andranno a beneficio del cavallo che arriverà secondo. — Distanza metri 3335 (5 gr) in una sola prova. — Sei cavalli in partenza soppressa o modificata la corsa.

Proprietario	Cavallo	Distanza da percorrere
1. Società Antenore da Padova.	Bassourman stal. mor. italiano.	Partirà dal palo di partenza, percorrerà quindi m. 3335.
2. Harry Giddings d'America.	Red Gros baio chiaro amer.	Partirà 20 m. dietro il palo di partenza, percorrerà m. 3355.
3. Cavaliere Giorgio Fossi da Firenze.	Letun stal. baio russo anni 6.	Partirà 65 m. dietro il palo di partenza, percorrerà m. 3400.
4. Harry Giddings d'America.	Blason Orange e falbo amer.	Partirà 80 m. dietro il palo di partenza, percorrerà m. 3415.
5. Società Antenore da Padova.	Nagrad stal. mor. russo.	Partirà 102 m. dietro il palo di partenza, percorrerà m. 3437.
6. Barone Alberto Roggieri da Genova.	Jourko stal. mor. russo.	Partirà 250 m. dietro il palo di partenza, percorrerà m. 3595.
7. Società Antenore da Padova.	Patiesny stal. m. russo, anni 8.	Partirà 250 m. dietro il palo di partenza, percorrerà m. 3585.

Quarta Corsa — Decisione fra i cavalli arrivati I. e II. nelle due Batterie della Corsa di Consolazione

Premi per la Corsa di Consolazione  
1. Premi L. 550 — 2. L. 330 — 3. L. 220

**A. BASEVI**  
**CAMBIO - VALUTE**  
Piazza Frutti N. 553 — Padova  
Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI  
Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200  
oltre alla possibilità di vincere L. 10000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 165 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

**AVVISO**

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenza, ed altrettanti per servizi, grano e fienile. 3048  
Sebastiano Casale.

Apertura 1° Giugno

DELLE  
**MAGNIFICHE TERME**

di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

Bagni, Fango ed Acque Termali Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa 3046



TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Casa succursale - Q. VENTURINI - Ancona

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Casa Principale  
GENOVA  
Via Fontane N. 10.

**G. COLAJANNI**

Casa Filiali  
MILANO — Foro Bonaparte 11  
Udine — Via Aquilleja, 71

Agente delle Società Riunite

SOCIETA' ITALIANA DI TRASPORTI MARITTIMI  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

**RAGGIO e C.**  
**ROCCO PIAGGIO e F.**

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

PARTENZE

15	Luglio	vapore	<b>SIRIO</b>
1	Agosto	»	<b>UMBERTO I.</b>
15	»	»	<b>L'ITALIA</b>
1	Settembre	»	<b>ORIONE</b>

1<sup>a</sup> Classe 760  
2<sup>a</sup> Classe 560  
3<sup>a</sup> Classe 410

Il vapore SIRIO non tocca Rio-Janeiro. — Per un dato numero di piazze si faranno delle facilitazioni speciali.

Il 1° d'ogni mese per **NUOVA-YORK** colla COMPAGNIA BORDOLESE L. 133 — (il vitto fino al 5 è a carico del passeggero).

Incaricato ufficiale del GOVERNO ARGENTINO per i vantaggi da accordarsi agli Emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo del pagamento del viaggio da  
**GENOVA a BUENOS-AYRES**

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in **GENOVA** non che alle Case Filiali e Succursali — **Affrancare.**

Casa succursale - D. INVERNIZZI - Sondrio

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

2929

**SOCIETA' R. PIAGGIO E F.**

VAPORI POSTALI

**DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD**

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il **1 Agosto** alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

**UMBERTO I°**

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Italia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avranno luogo il 1 ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.** 3050

**Pronta, certa e Radicale**

**GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE**

DEI

**CALLI**

AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI** in Milano Corso Porta Romana, 2.

L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.

**CERTIFICATI**

Egregio Sig. Bianchi,

Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch'Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono *perfettamente un occhio polino* che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro pel quale scopo soltanto ne feci acquisto, sebbene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.

Il Callo non è che superficiale, ma l'occhio

polino invece s'infossa ed appoggia sul peristio, dal che ne risulta un maggior tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.

Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli *Occhi polini*, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.

Dott. POZZOLI GIUSEPE

Milano 18 Febbraio 1880

Egregio Sig. Dottore,

Da oltre vent'anni fui tormentato da fierissimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all'Arnica non eccettuata, valsero a liberarmene.

Avendo ora applicato i Cerottini dalla S.<sup>a</sup> V.<sup>a</sup> inventati, come per incanto i calli sparirono; sicché mi sento proprio rinascere a novella vita.

Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.

Di lei dev.mo Cav. **Gennaro Torti**  
104, Via Moscova, Milano.

Milano, 4 Marzo 1878.

In **Padova** presso le farmacie **Pianeri e Mauro; Cornelio Luigi; Zanetti Giovanni.** 184

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE**  
**ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» da mezzo Litro . . . . . » 1,50

**PEJO FONTE PEJO**

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI

di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, nei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e nei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: **Premiata Fonte di Oelentino in Valle Pejo. — G. MAZZOLENI.**

Deposito generale in **Brescia** presso l'imprenditore **GAETANO MAZZOLENI** Via Carmine, 3019

Brevettato Stabilimento Enologico

**GIOVANNI GALLIANI**

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

**ESTRATTO-TAMARINDO**

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sin 1881, e Trieste 1882

**Antica Fonte PEJO**

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sin 1881, e Trieste 1882.

L'acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imche pressovi **Antica Fonte Pejo Borghetti.**

Il direttore **C. BORGHETTI.**

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal signor **Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi** N. 534 A e presso la **Ditta Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.** 2992